ATTI

DELLA

REALE ACCADEMIA DEI LINCEI

ANNO CCXCV.

1898

SERIE QUINTA

RENDICONTI

Classe di scienze fisiche, matematiche e naturali.

VOLUME VII.

2° Semestre

ROMA
TIPOGRAFIA DELLA R. ACCADEMIA DEI LINCEI

PROPRIETÀ DEL CAV. V. SALVIUCCI

1898

mancò intieramente; dalla 19^h alle 21^h il cielo fu ad intervalli in parte sereno, ma anche in quel periodo di tempo non osservai che una sola meteora e debole. Il risultato delle mie osservazioni fu pure negativo per le notti dei giorni 13, 14 e 15, mentre si sperava di vedere una pioggia abbondante di stelle filanti, così che vi è molto da dubitare per il ritorno di una grande pioggia di meteore nel 1899 paragonabile a quella del 1866.

Astronomia. — *Osservazioni sopra gli ultimi pianetini intrajoviali.* Nota del Corrispondente E. Millosevich.

Nell'ultima mia Nota sopra questo argomento, che ebbi l'onore di presentare all'Accademia il 5 dicembre 1897, diceva che 425 pianetini fra Marte e Giove erano rappresentati da elementi ellittici ed avevano numero d'ordine; oggidì siamo saliti a 436, compreso il pianeta intramarziale DQ 1898, di cui ho riferito in una mia Nota nella seduta di Novembre scorso. A questi 436 debbonsi aggiungere 12 pianetini, per i quali mancarono nel passato elementi sufficienti per il calcolo dell'orbita ellittica, e non vennero numerati definitivamente. Il pianeta DG 1897 venne identificato per il perduto Menippe (188); finalmente 7 vennero scoperti nell'ultimo bimestre e sono in corso di osservazione e di conteggio. Il numero totale quindi dei pianeti trovati fra Marte e Giove è 454, e uno fra la terra e Marte coll'afelio al di là di Marte, cioè il DQ 1898 (433). Fra questi, 7 sono perduti da lunghissimo tempo, cioè (99), (132), (155), (156), (157), (193) e (220). Molti altri, la cui scoperta è di data più recente, hanno elementi assai difettosi, ma adagio, adagio si vanno riacquistando.

Di alcuni degli ultimi scoperti potei fare qualche osservazione, che qui riferisco, dopo il (429) DL 1897, del quale è fatto cenno nella mia Nota sopracitata.

Pianeta DP 1898. Gr. 11.0.

1898 Luglio 20 $11^h45^m54^s$ RCR. α app.: $20^h8^m21^s.22$ (8.720$_n$); δ app.: $-10°\ 7'\ 1''.0$ (0.841)
» » 23 9 36 3 » » : 20 5 45 43 (9.419$_n$); » $-9\ 55\ 26\ 4$ (0.827)

Questo pianeta non porta numero, perchè il materiale di osservazione riuscì insufficiente al calcolo degli elementi.

Pianeta intramarziale DQ (433) Gr. 11.0.

1898 Sett. 6 $8^h49^m\ 7^s$ RCR. α app.: $20^h49^m16^s.76$ (9.030$_n$); δ app.: $-\ 6°19'18''.4$ (0.816)
» » 8 8 56 8 » » : 20 46 58 01 (8.886$_n$); » $-\ 6\ 19\ 45\ 6$ (0.817)
» » 21 9 8 29 » » : 20 37 8 10 (8.823); » $-\ 6\ 21\ 12\ 1$ (0.817)
» Ott. 8 6 45 0 » » : 20 37 30 69 (8.916$_n$); » $-\ 6\ 7\ 31\ 0$ (0.773)

Pianeta DR (434) Ungaria (12.0).

1898	Sett.	13	$9^h15^m14^s$	RCR.	α app.:	$23^h46^m17^s.88$	(9.493_n);	δ app.:	—	0°28′45″.4	(0.772)
»	»	15	11 13 48	»	» :	23 44 42 51	(8.988_n);	» :	—	1 24 13 0	(0.781)
»	»	16	11 26 26	»	» :	23 43 55 44	(8.813_n);	» :	—	1 50 55 2	(0.784)
»	»	19	12 1 23	»	» :	23 41 36 74	(8.448);	» :	—	3 11 3 3	(0.795)
»	Ott.	20	10 53 17	»	» :	23 26 42 48	(9.211);	» :	—	13 50 35 3	(0.856)

Pianeta DS (435) (11.0).

1898	Sett.	15	$13^h11^m56^s$	RCR.	α app.:	$23^h39^m33^s.78$	(9.136);	δ app.:	—	4° 8′37″.9	(0.800)
»	»	16	8 29 34	»	» :	23 38 52 09	(9.538_n);	» :	—	4 12 7 7	(0.790)

Pianeta DU (12).

1898	Nov.	12	$9^h40^m10^s$	RCR.	α app.:	$2^h45^m46^s.45$	(9.275_n);	δ app.:	+	15°23′31″.8	(0.610)
»	»	13	8 36 20	»	» :	2 44 49 11	(9.460_n);	» :	+	15 21 52 1	(0.730)
»	»	15	12 23 45	»	» :	2 42 41 31	(9.200);	» :	+	15 18 10 7	(0.606)
»	»	16	9 37 14	»	» :	2 41 49 99	(9.197_n);	» :	+	15 16 42 8	(0.606)

Gli ultimi scoperti fotograficamente, cioè DV, DW, DX, DY, DZ ed EA, non vennero osservati per il persistente cielo coperto.

Il dott. V. Cerulli continua a Teramo ad osservare il DQ 1898, e l'ultima sua posizione è dell' 1 Dicembre. La seconda mia orbita, riportata nella mia Nota, di quell' interessantissimo pianeta, aberra attualmente di circa -2^s. È sperabile che il chiarissimo astronomo Abruzzese possa continuare ad osservare il pianeta anche nel prossimo Gennaio, essendo imperioso di possedere osservazioni su un intervallo di almeno cinque mesi per poter determinare i più probabili elementi ellittici, i quali debbono servire per le osservazioni che si potranno fare nel Novembre 1900.

Fisica terrestre. — *Osservazioni di temperatura e del colore delle acque fatte nell'Adriatico e nel Jonio.* Nota riassuntiva di A. Riccò e G. Saija.

Questa Nota sarà pubblicata nel prossimo fascicolo.

Paleontologia. — *Sopra un nuovo genere di Brachiopodi proveniente dai calcari con Fusulina della Sicilia.* Nota del Socio Gaetano Giorgio Gemmellaro.

Nei calcari con *Fusulina* della Sicilia si trova un gruppo di Brachiopodi che si allontana dai generi conosciuti.

Le specie, appartenenti a questo nuovo genere, che chiamo *Rostranteris*, sono finamente punteggiate, per lo più piccole, piriformi, o ovali, o con contorno pentagonale e generalmente plicate verso la fronte. Il loro apice è più o meno curvato, e talvolta così fortemente da rendere la conchiglia gibbosa; esso è